

## LA CITTÀ E LE ISTITUZIONI

### Il centenario dalla nascita del priore di Barbiana

# La scossa di Rosy Bindi

## «Leggere Don Milani per ridare un senso alla politica solidale»

«Siamo tutti responsabili della vita e del benessere degli altri»  
Lunedì «We care» al teatro della Compagnia. Contro l'indifferenza

di **Barbara Berti**  
FIRENZE

«**Rileggere** oggi Don Milani significa dare una scossa all'Italia, a chi ci governa e un po' anche a ognuno di noi». E' il pensiero di Rosy Bindi, l'ex parlamentare, già ministra e politica di lungo corso, nonché esponente storica dell'associazionismo cattolico, che lunedì 22 gennaio (ore 17.30) sarà a Firenze, al Teatro La Compagnia per l'evento dal titolo «We Care. Il valore della politica, ieri e oggi» nel quale la direttrice di QN (La Nazione, Il Giorno, Il Resto del Carlino) Agnese Pini intervisterà Romano Prodi. L'iniziativa è promossa dal Comitato per il centenario della nascita di Don Lorenzo Milani, di cui Bindi è presidente. Il sottotitolo dell'evento è una frase del prete di Barbiana: «Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia».

#### Partiamo dalle parole di Don Milani: quanto sono attuali?

«Estremamente. La sua visione politica è riassunta nel motto 'I care' opposto al 'me ne frego' fascista. Credo fermamente che fare politica significhi prendersi cura, insieme agli altri, di una comunità. Tutti siamo responsabili della vita e del benessere degli altri. È così che si promuove la giustizia e si costruisce la pace».

#### Ma oggi viviamo in una società molto individualista...

«A maggior ragione quella frase di Don Milani è ancora più importante. Quando l'ha scritta c'erano forti disuguaglianze, tra ricchi e poveri, analfabeti e scolarizzati, ma più forte era lo spirito di ricostruzione post bellica nel nome della solidarietà. Quello spirito solidale nel periodo della pandemia è sembrato tornare...».

#### Ma non è così?

«Assenteismo elettorale crescente, antipolitica dilagante, delegittimazione della partecipazione politica, disaffezione verso i beni comuni, corsa alle soluzioni individualiste, ma soprat-

tutto umiliazione dell'esercizio della rappresentanza da parte di classi dirigenti sempre meno formate ed eticamente attrezzate. Ecco, davanti a tutto ciò la lezione di impegno e responsabilità di don Lorenzo, il suo attaccamento alla Costituzione e alla democrazia sono un richiamo per tutti».

#### Da soli dove si va?

«Da nessuna parte. E bisogna essere consapevoli. Occorre riflettere sulla ricchezza e la profondità del suo pensiero, per recuperare la forza del suo insegnamento. Lui credeva nella forza liberante della parola, istruzione e cultura erano fattori di uguaglianza e giustizia».

#### Don Milani cosa potrebbe dire al giorno d'oggi?

«Quello che ha detto allora può orientarci nel presente. Basta ascoltarlo: si è battuto per la dignità dei lavoratori, ha dato la vita per una scuola inclusiva, ha criticato il modello di sviluppo che calpesta i diritti della persona. Sul tema della pace, così cruciale oggi, andrebbe ricordato che don Lorenzo è morto da imputato per aver difeso gli obiettori di coscienza. Nella 'Lettera ai cappellani militari' affermava, insieme ai suoi ragazzi, di non aver trovato nella storia d'Italia una sola guerra giusta, salvo la lotta di liberazione dal nazifascismo. Nei suoi scritti ci sono riflessioni e parole che possono farci da bussola per costruire un futuro migliore per tutti».

#### E nel prossimo futuro ci sono le elezioni europee: non le manca la politica?

«La continuo a fare. Far conoscere il pensiero di Don Milani credo sia una pedagogia alla buona politica. Le Europee? Queste elezioni sono molto importanti. L'Europa è chiamata a fare il salto di qualità, a diventare veramente un'Europa federale con un'unica politica estera, un'unica politica fiscale. Oggi tutto si gioca sui rapporti di forza dei singoli stati. Ma l'egoismo nazionalista indebolisce l'Unione e ci lascia più soli e ininfluenti nel mondo».



Rosy Bindi, presidente del Comitato per il centenario della nascita di Don Lorenzo Milani

# GAME OVER

ESCAPE ROOMS

## LIVE THE ULTIMATE ESCAPE ROOM EXPERIENCE



LA FABBRICA DI CIOCCOLATO



SPACE WARS



IL TEMPIO MALEDETTO

CINQUE SCENARI UNICI

VIENI A VIVERE UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

☎ (+39) 055.2696088  
(+39) 366.8759728  
✉ gameoverfirenze@gmail.com  
📍 Via Silvio Pellico 3  
50121, Firenze



SAW L'ENIGMISTA



WALKING DEATH

[www.firenze.escapegameover.it](http://www.firenze.escapegameover.it)



GAME OVER Escape Rooms  
Firenze



game\_over\_firenze



Game Over Escape Rooms  
Firenze